

TRIBUNALE DI TREVISO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

G.E. Dott.ssa Paola TORRESAN

UDIENZA DEL 20/03/2024

Esecuzione Immobiliare n. 413/2022

a carico della ditta:

- 1) **Esecutato 1** per la quota di 1/2 di proprietà
- 2) **Esecutato 2** per la quota di 1/2 di proprietà

INCARICO:

*Lo scrivente, geom. Fabio Zane, iscritto all'albo dei geometri della Provincia di Treviso col n° 1695 con studio in Treviso, Viale G.G.Felissent n. 35, è stato nominato in qualità di perito esperto stimatore con verbale di udienza del 8 settembre 2023 dalla sig.ra G.E. Dott.ssa Paola Torresan, del Tribunale di Treviso, accettando l'incarico e prestando il giuramento di rito in data 12 settembre 2023, nella causa di esecuzione immobiliare n. 413/2022 promossa da: **AMCO Asset Management company S.P.A.** rappresentata da **IFIS NPL Servicing S.P.A.***

<i>Quesito</i>	<i>Pag.</i>	<i>2</i>
<i>Premesse / determinazione dei lotti</i>	<i>Pag.</i>	<i>2</i>
<i>1 – Svolgimento delle operazioni peritali</i>	<i>Pag.</i>	<i>2</i>
<i>2 – Descrizione catastale degli immobili</i>	<i>Pag.</i>	<i>4</i>
<i>3 – Confini</i>	<i>Pag.</i>	<i>5</i>
<i>4 – Atto di provenienza</i>	<i>Pag.</i>	<i>5</i>
<i>5 – Trascrizioni ed Iscrizioni</i>	<i>Pag.</i>	<i>5</i>



6 – Servitù riscontrate	Pag. 6
7 – Aggiornamenti delle verifiche	Pag. 6
8 – Descrizioni degli immobili	Pag. 6
9 – Attestato Prestazione Energetica	Pag. 8
10 – Disponibilità degli immobili	Pag. 8
11 – Accertamento della destinazione urbanistica	Pag. 9
12 – Potenzialità edificatoria residua	Pag. 9
13 – Verifica della conformità urbanistica	Pag. 9
14 – Difficoltà riscontrate in sede di sopralluogo	Pag. 10
15 – Metodi di stima	Pag. 12
16 – Valutazione degli immobili	Pag. 13

*** **

QUESITO:

"QUESITO PER PERIZIA "

E.I. n. 413/22 - Art.173BIS disp. Att. C.P.C.e modifiche di cui al D.L. n. 83/2015.

PREMESSE - FORMAZIONE DEI LOTTI

*L'immobile oggetto di pignoramento è un palazzetto su tre piani sito in Centro storico del Comune di Revine Lago (frazione Lago), affacciato sulla via Guglielmo Marconi, privo di scoperto esclusivo, **il tutto come meglio descritto al cap.2.** Il bene colpito dal presente procedimento risulta già identificato catastalmente ed a parere dello scrivente, è riconcucibile ad un unico lotto.*

1) SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI

Lo scrivente, ha verificato la completezza della documentazione agli atti, e proceduto agli accertamenti di natura urbanistica e catastale, provvedendo a



richiedere, presso il Comune di Revine Lago la documentazione riferita alle pratiche edilizie archiviate e attestanti la legittimità del complesso nonché alla richiesta all'Agenzia delle Entrate in merito la presenza o meno di eventuali contratti di affitto e/o comodato in essere.

Successivamente ha contattato il Custode Giudiziario, responsabile di zona di Aste 33, il quale comunicava la data del 10/11/2023 per il sopralluogo, avvenuto tramite l'intervento del fabbro data la indisponibilità degli esecutati. In tale data si procedeva all'accesso definendo le caratteristiche architettoniche, lo stato di manutenzione, la rispondenza a quanto assentito sotto il profilo catastale – mancando alcun riscontro urbanistico - effettuando contestualmente i rilievi del caso e la documentazione fotografica.

Nel proseguo, a seguito della richiesta da parte dell'Amm.ne Comunale di Revine Lago per la messa in sicurezza per pubblica incolumità del fabbricato oggetto della presente procedura esecutiva (**All. n. 11**), come richiestomi dall'III.mo sig. Giudice tramite il Custode Aste 33, dato il particolare carattere d'urgenza e previo accordo telefonico con il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale Dr. De Cumis, in data 20/11/2023 ha provveduto a ulteriore sopralluogo ed a consultazioni con l'Amm.ne Comunale.

Accertato quanto già descritto nella PEC del Comune, su richiesta dello scrivente, l'Ufficio tecnico ha prodotto un preventivo di spesa, fornito dalla ditta F.M. Manutenzioni Edili di Manuel Franceschin di Revine Lago, interpellata dalla stessa Amm.ne, per la messa in sicurezza del manto di copertura verso la pubblica via. In data 23/11/2023 lo scrivente ha inviato brevi note sulla necessità dell'intervento considerandolo come straordinario ed ai soli fini della



pubblica incolumità.

In data 29/11/2023 l'Ill.ma Sig.ra GE autorizzava il Custode all'intervento.

Osservazioni alla documentazione agli atti: *nel pignoramento l'ubicazione del fabbricato viene indicata in via Guglielmo Marconi senza indicazione del numero civico. Di fatto sono presenti due numeri civici che indicavano inizialmente le due unità separate poi fuse nel 2011, come esplicitato al successivo capitolo, senza aver richiesto al Comune alcuna autorizzazione e di conseguenza mantenendo le due numerazioni. Prova ne è che dalla comunicazione del Comune in data 23/10/2023, (all. n. 11) laddove si ingiunge alla procedura la messa in sicurezza del tetto verso strada, lo stesso Comune indica i civici 10 e 12 originari.*

2) DESCRIZIONE CATASTALE DEGLI IMMOBILI

Alla data del 03/10/2023, gli immobili erano così censiti all'Agenzia delle Entrate di Treviso (ufficio provinciale Territorio-Catasto):

LOTTO UNICO (all. n. 01.1 visure al C.F. e all. 01.2 planimetrie catastali)

Bene unico

C.F. Comune di Revine Lago sez. B fg. 7

mapp. 413 sub 3 cat. A/3 cl. 2, vani 7 – sup. cat. 165mq, totale escluse aree scoperte mq.165, R.C.€ 397,67 – via G. Marconi – piano T-1-2 **fabbricato civile**

Gli attuali intestatari catastali e proprietari sono:

Esecutato 1 per la quota di 1/2 di proprietà

Esecutato 2 per la quota di 1/2 di proprietà

Il mappale attuale 413 sub 3 deriva dalla fusione con i mappali 413 sub 1 e



413 sub 2 – pratica n. TV0125157 in atti dal 31/03/2011 – Fusione (n.56897.1/2011) **(all. n. 01.3 planimetrie catastali di impianto)**

Si evidenzia inoltre, *per completezza*, che il mapp. 413 su cui insiste il fabbricato, è così censito al CT del Comune di Revine lago al foglio 15:

mapp. 413 Ente urbano di mq. 69 **(all. n. 02 visura C.T.)**.

L'attuale mappale 413 E.U. (di originari mq. 42) risulta fuso con il mappale n. 1043 (di originari mq. 27 ora soppresso) in forza di 3SPC del 28/03/2011 in atti dal 28/03/2011 presentato in pari data (n.120879.1/2011)

3) DESCRIZIONE CONFINI

Il compendio mapp. 413, confina a nord con Via G. Marconi, ad est con il mapp.le 415; a sud con i mappali 415,411; ad ovest con il mapp.le 411.

(all. n. 03 estratto mappa)

4) ATTO DI PROVENIENZA

I beni oggetto di esecuzione sono pervenuti agli esecutati con:

- **atto di Compravendita** in data 24 maggio 2011 rep. n. 112302/18219 Dr. Oleg Nicola Acconcia notaio in Treviso ivi reg. il 06/06/2011 al n. 10101 serie 1T, trascritto a Treviso il 06/06/2011 ai nn. 19793/12698 **(all. n. 04 copia atto)**

5) TRASCRIZIONI ed ISCRIZIONI

All. n. 05.1 Elenco sintetico formalità – All. n. 05.2 certificato notarile

TRASCRIZIONI - C.RR.II. di Treviso

1) Titolo: verbale pignoramento immobili Uff. Giud. Unep presso Corte di Appello di Venezia in data 27/09/2022 rep. n. 5318

Data: 04/11/2022 **Reg. Gen.** 43613 **Reg. Part.:** 30255

A FAVORE: AMCO - ASSET MANAGEMENT Company SPA con sede in



Napoli c.f.: 05828330638

Comune di REVINE LAGO – sez. B fg.7

Part.413 **aub3** natura A/3 consit. 7 Vani via Guglielmo Marconi pT.1-2

A CARICO:

Esecutato 1 per la quota di 1/2 ed **esecutato 2** per 1/2 - proprietà

ISCRIZIONI- C.RR.II. di Treviso

1) **Titolo:** ipoteca volontaria A GARANZIA MUTUO FONDIARIO

Data: 06/06/2011 **Reg. Gen.** 19794 **Reg. Part.:** 4097

A FAVORE: Veneto Banca scpa con sede in Montebelluna cf: 00208740266

Comune di REVINE LAGO – sez. B fg.7 part.413 sub3

A CARICO:

Esecutato 1 per la quota di 1/2 ed **esecutato 2** per 1/2 - proprietà

6) **SERVITU' RICONTRATE**

Nell'atto di provenienza non vengono menzionate particolari servitù, né ne sono state riscontrate di apparenti in sede di sopralluogo.

7) **AGGIORNAMENTI VERIFICHE CAPITOLO 2-5**

La verifica come su indicata al capitolo 2) risulta aggiornata al: 03/10/2023 e quanto indicato al capitolo 5) risulta aggiornato al: 04/11/2022 come da certificato notarile allegato. Prima del deposito della presente perizia, sono state **nuovamente eseguite verifiche** pertanto le medesime risultano aggiornate al 03/10/2023 come da elenco sintetico delle formalità.

8) **DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI IMMOBILI**

LOTTO UNICO:

Trattasi di un fabbricato monofamiliare (originariamente erano due unità) sito in



Località Lago in Comune di Revine Lago, via G. Marconi al civico n. 10-12 **(foto 01-02-03-04)**, ad uso residenziale sviluppato su tre piani fuori terra, privo di autorimessa e altri compendi pertinenziali. Ubicato in pieno centro, quindi ben servito, a pochi passi dall'edificio sede del Comune, sulla strada principale SP35 che collega i borghi di Lago, Santa Maria e Revine nelle immediate vicinanze del Lago di Revine. Realizzato in muratura portante/sasso con solai in legno e tetto a due falde con copertura in coppi. Composto al **PT** da ingresso, cucina, wc., soggiorno e vano scale per complessivi mq. lordi di ca.63,20, con H 2,95 ml **(foto nn.21-22-24)**; al **P1** da tre camere oltre al vano scale, sviluppante una superficie lorda di mq. 61,30 ca. con H 2,85ml **(foto nn. 18-19-20)** al **P2** da un sottotetto travato a vista sviluppante una superficie lorda di mq. 58,30 ca. con Hmedia 1,95 ca. **(foto nn.09-10-11-12-13)**. La scala che porta ai piani è in legno **(foto n.23-27)**, i solai sono in legno ed i pavimenti sono in tavolato ligneo parzialmente rivestiti esclusa la cucina ed i bagni con parziale rivestimento ceramico e pavimenti in piastrelle (PT) e marmette (P1) (**foto n. 18-21-24**) . Gli infissi sono in legno (con alcuni al PT dotato di vetrocamera), scuri in legno così come le porte di ingresso fronte strada, porte interne in legno tamburato **(foto nn.16-17-25-26)**.

Il fabbricato è dotato, verso strada, di fregi ornamentali e si affaccia direttamente sul marciapiede di Via Marconi.

Risulta in **completo stato di abbandono ed in pessime condizioni manutentive**. In particolare al **piano terra** il pavimento in legno originale risulta in pessimo stato **(foto n.6)**; al **piano primo** si rileva un cedimento di parte del solaio causa infiltrazioni d'acqua dal tetto **(foto nn14-15)**; al **piano terzo** il tetto



appare in condizioni di degrado ed abbisognoso di una messa in sicurezza (anche dell'orditura principale) sia per il ripristino della impermeabilizzazione al fine di evitare ulteriori danni ai piani sottostanti (**foto nn. 12-13**), sia per il manto di copertura che, persa la coesione, scivola anche verso strada con rischio dell'incolumità dei passanti. (**foto nn 7-8**)

Sono presenti i seguenti impianti: elettrico ma non funzionante, idraulico, riscaldamento a gas con piastre radianti non funzionante e privo di caldaia e di contatore (foto n. 28). E' presente al PT una cucina economica con smaltimento dei fumi da canna fumaria sottocappa nella zona cucina e da un caminetto nella parete est. Non è stato possibile reperire alcun documento riferito all'impiantistica né verificarne il funzionamento laddove presenti, e quindi accertarne la conformità degli impianti alla normativa vigente

Nel suo assieme esternamente si presenta in pessimo stato conservativo sia a livello di intonaci esterni (**foto n.5**) sia a livello di lattonerie ed infissi.

9) ATTESTATO PRESTAZIONE ENERGETICA

Per la assenza di documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Revine lago (vedi comunicazione dell'Ufficio Tecnico nel merito), non risulta alcun Certificato Energetico. Considerata la consistenza degli immobili, il loro stato di conservazione e manutenzione, il tipo di finiture e la qualità delle stesse, si ipotizza che gli stessi possano avere costi di gestione energetica **ALTA**.

Si presuppone quindi che gli immobili possano rientrare in una delle classi più basse sotto il profilo del risparmio energetico. L'attestato di prestazione energetica non risulta a carico della Procedura Esecutiva.



10) DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Al momento del sopralluogo gli immobili sono risultati liberi da persone ma stipati da masserizie.

Da quanto accertato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia (come da richiesta prot. n. 214012 del 07/11/2023) la stessa dichiara **che non risultano** contratti di locazione e/o di comodato. **(all. n. 06).**

11) ACCERTAMENTO DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA

(Documentazione reperita presso il sito del Comune di Revine Lago)

STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE:

I beni oggetto di esecuzione risultano nelle tavole del Piano degli Interventi del Comune di Revine Lago all'interno della **ZTO A – centro storico** disciplinata dall'art. 57 e seguenti delle NTO vigenti.

Dalla carta dei vincoli risulta che l'immobile ricade nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con DPCM del 01/12/2022 – **zone di attenzione idraulica**, disciplinato dall'art. 42 delle NTO vigenti; **vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 136** disciplinati dall'art. 33 delle NTO vigenti; **centro abitato** ai sensi del DPR 16/12/1992 n. 495 disciplinato dall'art. 43 delle NTO vigenti.

(all. n. 07.1 Estratto tavola PI, carta dei vincoli e Norme Tecniche)

Il fabbricato risulta schedato con **grado di protezione 3** indicando come epoca di realizzo tra il 1851 ed il 1919 con indicazione del civico al n. 10 (in realtà nn.10 e 12) disciplinato dagli art. 26-27 delle NTO vigenti **(All. n. 07.2 scheda)**

12) CAPACITA' EDIFICATORIA RESIDUA

Il lotto non risulta sviluppare ulteriore capacità edificatoria residua.



13) VERIFICA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA

Alla richiesta di accesso atti dello scrivente, con mail del **09/11/2023** l'Ufficio Tecnico del Comune di Revine Lago ha comunicato che la ricerca d'archivio ha avuto esito negativo, sia per quanto riguarda gli elaborati progettuali sia per abitabilità / agibilità . **(All. n. 08)**

Non potendo quindi, in via preliminare, eseguire alcuna verifica di quanto depositato ed autorizzato presso la P.A. nelle valutazioni di conformità sono state considerate le planimetrie di primo impianto e le successive, come previsto dall'art. 9bis del D.P.R. 380/2001, oltre alla scheda dell'immobile con grado di protezione fornita dall'Amm.ne presente nel PI vigente.

14) DIFFORMITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI SOPRALLUOGO

Premesso: *In relazione alle verifiche di sanabilità delle difformità registrate sugli immobili, pur nella precipua volontà da parte di questo ausiliario di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto – in ordine alle limitazioni d'indagine esposte – lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte, per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto, non pare possibile intendere questo neanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle consultazioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto*



*contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, pertanto, è da precisarsi che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento dell'elaborazione della relazione peritale. **Tutto ciò premesso:***

In sede di sopralluogo si è proceduto ai consueti rilievi speditivi di massima per verificare la corrispondenza urbanistica/catastale, in assenza di progetti assentiti, con i soli documenti presenti agli atti in catasto, *tenendo conto delle tolleranze previste dal D.L. n. 70 del 13/05/2011 e dall'art. 34 bis del T.U comma 1.* Come evidenziato nel grafico allegato (**All. n. 09**), visti i vincoli gravanti sullo stesso, si è provveduto ad un ulteriore incontro con il responsabile dell'Ufficio Tecnico. Tale incontro per una valutazione sulla possibilità di intervenire con una eventuale sanatoria per le incongruenze rinvenute dal confronto con le planimetrie di primo impianto e lo stato dei luoghi.

Da tale incontro è emerso che, considerata la schedatura del fabbricato che indica come epoca di realizzazione un range tra il 1851 ed il 1919 e quindi ante Legge 29/06/1939 n. 1497 "protezione delle bellezze naturali", vista la mancanza di progetti nell'archivio comunale, riconducendo la realizzazione dell'immobile nel suo stato attuale a data ante 1939, si può considerare il fabbricato, così come oggi esistente, **assentito** (salvo approfondimenti in fase istruttoria).



Risulta sanabile la fusione delle due unità originarie (mai richiesta al Comune) e la necessità di aggiornare le planimetrie catastali, rappresentando lo stato di fatto in modo preciso. Per ottenere ciò bisognerà procedere con permesso di costruire in sanatoria ipotizzando una sanzione di euro 516,00, diritti Comunali per euro 100,00 oltre alle spese tecniche di euro 3.000,00; ed inoltre alla rinnovazione delle planimetrie catastali con una spesa per diritti di euro 50,00 e spese tecniche per euro 500,00 e così complessivamente € 4.166,00 (salvo più esatti in sede di istruttoria della pratica).

Come è emerso dai diversi colloqui con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, si fa presente che il fabbricato ha urgente bisogno di manutenzione, anche strutturale. Nell'ambito della presentazione di una necessaria pratica edilizia potranno essere ricomprese anche le incombenze sopradescritte che andranno comunque preventivamente concordate con l'Amm.ne.

15) METODO DI STIMA DELL'IMMOBILE

15a) Premesse ed aspetti generali

La valutazione di seguito esposta si sviluppa utilizzando il criterio di stima analitico - comparativo laddove, concettualmente, si afferma che l'immobile da stimare, a parità di epoca di riferimento dei prezzi, avrebbe la stessa quotazione dell'immobile di prezzo noto se i due immobili fossero uguali, nelle medesime condizioni di finitura e manutenzione. Considerando che in realtà ciò non accade mai, in quanto difficilmente esistono immobili uguali, si rende necessario apportare delle opportune correzioni in funzione delle differenze analizzate e comparate, ovvero tenuto conto di ogni caratteristica ritenuta incidentale sul valore da stimare e in particolare:



15b) Stima del valore di mercato del bene - Per quanto riguarda i beni in oggetto ed il libero mercato al fine della seguente valutazione si ritiene dover considerare gli immobili da stimare rientranti nell'ordinarietà, adottando come criterio iniziale il valore medio di mercato per beni simili, risultato da accertamenti, sopralluoghi, misurazioni, indagini svolte anche telematiche e comparabili di recente compravendita . Si evidenziano nel caso in esame, quali **elementi incrementali** la sua ubicazione in zona centrale nell'immediata vicinanza della Chiesa e del Lago e la gradevole facciata che si affaccia sulla via principale. Gli **elementi decrementali** risultano la vetustà del fabbricato mai oggetto di riqualificazione, l'assenza completa di impianti funzionanti, la necessità di **interventi anche strutturali** sia sul tetto che sul solaio di piano, la necessità di intervenire sul pavimento al piano terra e quant'altro dovesse servire, dopo opportuni sondaggi, per rendere fruibile l'immobile. Ciò ha indotto lo scrivente a ridurre l'immobile ai fini valutativi a poco più di un mero volume considerato l'aggravio del grado di protezione 3 che vincola comunque l'intervento. Va inoltre prevista la necessità di sanare le incongruenze trovate e di aggiornare le schede catastali. Non ultimo l'assenza di alcuna area pertinenziale che costringerà la futura proprietà a fruire sempre degli spazi a parcheggio comunali.

15c) Stima del valore a base d'asta (vendita forzata). Nel caso specifico il valore degli immobili stimati andrà inteso quale prezzo al quale gli stessi potranno verosimilmente essere esitati all'asta pubblica, tenendo conto di quanto indicato precedentemente, del tempo necessario per ottenere il decreto di trasferimento ed entrare nel pieno possesso degli stessi, **nonché della**



mancanza di garanzia per eventuali vizi. Per arrivare a quanto richiesto dal Giudice per l'esecuzione sono stati quindi adottati i criteri di cui ai paragrafi precedenti operando le opportune decurtazioni in funzione degli stessi.

16) VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI

I valori degli immobili oggetto della presente CTU sono stati determinati sulla scorta delle considerazioni di cui al cap. precedente comma 15, integrate con appropriate indagini di mercato. Precisato ciò, per quanto sopra esposto lo scrivente CTU attribuisce, ai predetti immobili, i seguenti valori:

LOTTO UNICO

Bene unico: C.F. Comune di Revine Lago sez. B fg. 7

mapp. 413 sub 3 cat. A/3 cl. 2, vani 7 – sup. cat. 165mq, totale escluse aree scoperte mq.165, R.C.€ 397,67 – via Guglielmo Marconi – piano T-1-2

nei valori viene ricompresa la quota di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c.

Rapporti mercantili:

abitazione – piena proprietà

sup. comm. PT mq 62,30 x 1 = 62,30 mq

sup. comm. P1 mq 61,30 x 1 = 61,30 mq

sup. comm. P2 sottotetto mq 58,30 x 0,5 = 29,15 mq

Totale 152,75 mq

Valore di stima all'oggi: 152,75 mq x 250,00 €/mq = € 38.187,50

A tale importo vanno detratte presuntivamente:

1) pratica CILA sanatoria/aggiornamento catastale € 4.166,00

Più probabile valore di mercato all'oggi € **34.021,50**



2) Ulteriore abbattimento per vendita forzata 20% € 6.804,30

Valore vendita forzata € **27.217,20**

arr.ti a € 27.200,00 (diconsi euro ventisettemiladuecento/00).

Tali valori sono riportati nella scheda di perizia (avviso d'asta – decreto di trasferimento) allegata a corredo della presente.

Treviso, 06/02/2024

L'E.S.

- Zane geom. Fabio –

Firmato digitalmente

Allegati:

Scheda di perizia per decreto di trasferimento / Corrispondenza nominale eseguiti

All. doc. 01.1 Visure catastali storiche CF

All. doc. 01.2 Planimetrie catastali CF

All. doc. 01.3 Planimetrie catastali di impianto

All. doc. 02 Visure catastali storiche CT

All. doc. 03 Estratto di mappa

All. doc. 04 Atto di provenienza rep. N. 112302/18219 Dr. Oleg Nicola Acconcia

All. doc. 05.1 Elenco sintetico delle formalità

All. doc. 05.2 Certificato Notarile

All. doc. 06 Comunicazioni contratti Agenzia Entrate

All. doc. 07.1 Estratto PI, e NTO

All. doc. 07.2 Schedatura fabbricato

All. doc. 08 Accesso Atti - comunicazione Comune di Revine

All. doc. 09 Indicazione di massima delle incongruenze con plan. catastale

All. doc. 10 Documentazione fotografica

All. doc. 11 Richiesta messa in sicurezza copertura fabbricato

